

VareseNews

Nasce una società per un Palayamamay più ecologico: “Chiunque può partecipare”

Pubblicato: Martedì 28 Agosto 2018



Nuove lampade a led, un impianto geotermico e una caldaia a condensazione. Il PalaYamamay diventerà presto molto più efficiente da un punto di vista ambientale e il tutto grazie ad una nuova azienda che sta nascendo grazie al contributo di tanti imprenditori e normali cittadini.

In gergo economico parliamo della **costituzione di una società di scopo realizzata attraverso una campagna di equity crowdfunding**. Tradotto significa un modello di finanziamento che consente la raccolta online di denaro da parte di più investitori i quali, in proporzione all'investimento, diventano veri e propri soci dell'azienda. «**Questa non è finanza ma è un nuovo modo di fare impresa** -spiega Massimiliano Braghin, amministratore delegato di Infinityhub spa e di EYS srl- con la quale vogliamo permettere a chiunque di partecipare ai progetti». La raccolta si rivolge infatti sia alle imprese «che così possono allargare le proprie reti di relazioni» e sia ai risparmiatori «ai quali vogliamo offrire delle opportunità di investimento innovative».

Non a caso infatti si può acquistare una quota della società a partire da 200 euro e per questo progetto si sono già raccolti 61.000 euro attraverso 14 soci. «Ora vorremmo che tanti bustocchi si unissero all'impresa, anche con piccole somme -dice l'assessore Gigi Farioli- per far sentire questo palazzetto sempre di più come un bene pubblico, veramente di tutti». Proprio per consentire questo, il tempo per aderire al progetto attraverso la piattaforma di start-up WeAreStarting.it è stato prorogato al 7 settembre.



Ma come funziona il progetto? «Siamo partiti con l'analisi dei consumi energetici storici e una volta individuate le fonti abbiamo fatto proposta di riqualificazione -spiega Braghin-. In questo caso andremo a realizzare nuovi impianto illuminazione, di riscaldamento e raffrescamento che si baseranno su di un ibrido di pompe di calore per acqua calda sanitaria e una caldaia a condensazione». **Il tutto ha un costo di 337.000 euro che**, oltre al capitale iniziale, saranno finanziati dalle banche e verrà realizzato attraverso paletti molto rigorosi: «le aziende che vogliono lavorare al progetto devono entrare nella società -precisa Braghin- così come nella società ci sarà l'azienda che gestisce l'impianto, proprio per sottolineare la comunità di intenti». In questo senso «**il rischio per gli investitori è medio basso perchè si basa su uno storico, ha un consumo certo e non è soggetto alle oscillazioni del mercato. Così alla fine prevediamo un rendimento tra il 6 e il 7%**».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it

